## I familiari hanno fiducia nelle forze dell'ordine e continuano a sperare

## Nessuna novità di Alexandra

BISIGNANO C'è sempre tanta attesa a Bisignano per le sorti di Alexandra Roxana Radac, la ventenne romena sparita da circa dieci giorni.

Il mistero intorno alla ragazza che abitava nel quartiere Piano s'infittisce, soprattutto per il clima creatosi all'interno della città cratense che sta infastidendo – e non poco – la stessa famiglia Radac, ritrovatasi con i riflettori puntati e anche con qualche gossip di troppo da cui difendersi.

Per quanto trapelato, il pensiero dei Radac è rimasto immutato nel corso di questi giorni, dando grande fiducia alle forze dell'ordine per il ritrovamento della ragazza, i quali da più giorni sono impegnati con quanti più uomini possibili nel rastrellamento del territorio, alla ricerca di ogni indizio che possa effettivamente sbloccare lo stato delle ricerche, indirizzandole verso qualche elemento più concreto. I Radac, in particolare, pensano che la

vita privata della ragazza sia un elemento che dovrebbe interesse solo agli inquirenti, al fine delle ricerche, e non al chiacchiericcio di città.

La madre di Alexandra ha escluso un possibile allontanamento volontario della ragazza che, secondo la donna, in caso di assenza prolungata avrebbe comunque cercato un contatto con la sua famiglia.

Al momento, ricordiamolo, nessuno è iscritto nel registro degli indagati, ma la preoccu-



pazione e l'ansia aumentano ogni giorno che passa. Domani sera, inoltre, come già anticipato nell'edizione di ieri, si terrà una fiaccolata in città, che partirà dalle 20 dalla piazza dell'Olmo, a pochi passi dall'abitazione della ragazza, per proseguire sino al santuario di Sant'Umile.

**Massimo Maneggio** 

viene illustrato nei minimi dettagli il progetto, i lavori finora realizzati e quanto ancora da fare. I lavori iniziarono nel 2006, ma finanziati, per poco meno di un milione, dalla giunta Tenuta nel 2004, e dopo un avvio scoppiettante si sono fermati dopo qualche anni. Secondo i dati del ministero dei lavori pubblici, è stato realizzato appena il 10% dell'intero intervento. La struttura è sita nel centro urbano, in via della Resistenza, si sviluppa su duemila metri quadri ed è formata da quattro livelli fuori terra.

Quando sarà terminata ospiterà non solo gli uffici ed i garage ma anche la foresteria e gli alloggi. Secondo i calcoli del Comune, per terminare i lavori necessitano oltre tremilioni. Al momento la caserma trova ospitalità in una struttura privata in via delle Filande.

ro.sa.

## Dopo oltre un anno di attesa torna operativo il bocciodromo comunale

SAN GIOVANNI IN FIORE Dopo un anno e mezzo di attesa, la città di San Giovanni in Fiore entra in possesso del Bocciodromo.

Ne da notizia il sindaco, Giuseppe Belcastro che, in mattinata, su richiesta da parte del Comune florense, ha incontrato alcuni dirigenti della Provincia di Cosenza.

Al primo cittadino sono state consegnate le chiavi di una delle più importanti struttudella Provincia bruzia, Mario Oliverio, l'opera pubblica, situata presso il quartiere Palla-Palla, accanto allo stadio comunale "Valentino Mazzola", rappresenta per la comunità florense un valore aggiunto per il vivace ambiente sportivo cittadino e una grande risorsa anche dal punto di vista sociale Con tre campi da bocce al coperto, un bar e una sala ristiorabnte-pizzeria, la struttura

di una disciplina ricreativa molto praticata in diversi contesti sociali della città. Soddistatto il sindaco Belcastro che ribadisce: "Con la consegna delle chiavi, la cittadina ritorna in possesso di un'importante struttura che darà modo alla comunità di accrescere l'offerta ricreativa e soprattutto sociale della comunità.

Il Bocciodromo realizzato dalla Provincia - continua - sportive, ricreative e di svago. Uno spazio in più a disposizione dell'intera cittadinanza. A breve- aggiunge il sin-

daco – inizieranno i lavori di pulitura dell'esterno e, successivamente, avvieremo le procedure per predisporre un bando per l'affidamento della gestione per poter essere



ciale che ricopre una struttura del genere- conclude il sindaco- ringrazio il presidente della Provincia ,Mario Occhiuto e il direttore generale Molinaro , per aver ac-